

□ **Interrogazione n. 800**

*presentata in data 21 maggio 2003*

a iniziativa del Consigliere D'Angelo

**“Ripristino delle spiagge libere impedendo abusivismi e violazioni di legge nei demani marittimi della costa marchigiana”**

a risposta orale

Preso atto delle numerose sollecitazioni di cittadini rivolte a vari servizi demanio ed assetto del territorio e ad un cospicuo numero di Amministrazioni comunali di un proliferare di abusivismi e violazioni di legge operate nei demani marittimi di numerosi comuni della costa marchigiana;

Constatato che fino ad oggi nessun intervento significativo è stato messo in atto dalle Amministrazioni coinvolte per garantire il rispetto delle norme vigenti;

Tenuto conto che il perpetuarsi di ogni forma di abusivismo in area demaniale quali: recinzioni, inglobamento di parti di arenili liberi all'interno di aree date in concessione, mancata manutenzione di spiagge libere al punto da renderne alcune totalmente impraticabili, ha determinato il proliferare di zone di degrado lungo il litorale marchigiano;

Vista la valenza turistica di molti comuni costieri e l'importanza che riveste nell'economia turistica della nostra Regione l'immagine di ogni singola città;

Preso atto che trattandosi di funzioni delegate agli Enti locali il potere di indirizzo e di vigilanza in materia di demanio marittimo, ai sensi dell'articolo 59 del d.p.r. 616/1977, è esercitato dalla Regione attraverso il servizio turismo e attività ricettive;

Constatato che:

- a) l'articolo 31 della legge regionale 17 maggio 1999, n. 10 ha delegato ai Comuni le funzioni amministrative concernenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo;
- b) con deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2000, n. 2167 sono state indicate, in dettaglio, le funzioni di competenza comunale, tra cui rientrano la vigilanza ed il controllo sul corretto uso dei beni demaniali;
- c) con deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2002, n. 696 è stato emanato il regolamento regionale concernente norme sull'utilizzazione del litorale marittimo, tali da garantire il decoro e la pulizia delle spiagge libere;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere se:

- a) nell'ambito dell'esercizio dei poteri di indirizzo e vigilanza la Regione Marche intende intervenire tempestivamente affinché i Comuni, in quanto Enti delegati in materia e le Capitanerie di porto in quanto titolari della funzione di polizia demaniale regolamentata dal codice di navigazione, esercitino ogni opportuna e tempestiva attività di manutenzione delle spiagge al fine di mantenere la pulizia ed il decoro del litorale marchigiano soprattutto in relazione alle spiagge libere;
- b) intende esercitare una tempestiva azione di controllo sull'attività svolta dagli Enti locali in materia di demanio marittimo, al fine di perseguire eventuali violazioni alle norme in vigore, in particolare relativamente agli abusi edilizi e alla sottrazione di una parte di spiagge libere operata dai concessionari attraverso improprie opere di recinzione;
- c) la Regione Marche intende esercitare nel caso di inerzia prolungata dei Comuni il potere sostitutivo di vigilanza del rispetto delle norme poste a tutela del demanio marittimo fino a giungere ad avocare a se l'esercizio della funzione delegata.